

tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

2 maggio 2019



***500 anni con
Leonardo Da Vinci***



Cover fonte: Pixabay

L'artista, «imago Dei»

Dalla Lettera di San Giovanni Paolo II agli artisti – 1999

Nessuno meglio di voi artisti, geniali costruttori di bellezza, può intuire qualcosa del pathos con cui Dio, all'alba della creazione, guardò all'opera delle sue mani. Una vibrazione di quel sentimento si è infinite volte riflessa negli sguardi con cui voi, come gli artisti di ogni tempo, avvinti dallo stupore per il potere arcano dei suoni e delle parole, dei colori e delle forme, avete ammirato l'opera del vostro estro, avvertendovi quasi l'eco di quel mistero della creazione a cui Dio, solo creatore di tutte le cose, ha voluto in qualche modo associarvi.

Per questo mi è sembrato non ci fossero parole più appropriate di quelle della Genesi per iniziare questa mia lettera a voi. (...) In realtà, si tratta di un dialogo (...) radicato nell'essenza stessa sia dell'esperienza religiosa che della creazione artistica. La pagina iniziale della Bibbia ci presenta Dio quasi come il modello esemplare di ogni persona che produce un'opera: nell'uomo artefice si rispecchia la sua immagine di creatore.

(...) Nella «creazione artistica» l'uomo si rivela più che mai «immagine di Dio» e realizza questo compito prima di tutto plasmando la stupenda «materia» della propria umanità e poi anche esercitando un dominio creativo sull'universo che lo circonda. L'artista divino, con amorevole condiscendenza, trasmette una scintilla della sua trascendente sapienza all'artista umano, chiamandolo a condividere la sua potenza creatrice. E ovviamente una partecipazione, che lascia intatta l'infinita distanza tra il creatore e la creatura, come sottolineava il cardinale Nicolò Cusano: «L'arte creativa, che l'anima ha la fortuna di ospitare, non s'identifica con quell'arte per essenza che è Dio, ma di essa è soltanto una comunicazione e una partecipazione.» (...) Scrive un noto poeta polacco, Cyprian Norwid: «La bellezza è per entusiasmare al lavoro, il lavoro è per risorgere.» (...) E vivendo e operando che l'uomo stabilisce il proprio rapporto con l'essere, con la verità e con il bene. L'artista vive una peculiare relazione con la bellezza. In un senso molto vero si può dire che la bellezza è la vocazione a lui rivolta dal creatore col dono del «talento artistico».

C'è dunque un'etica, anzi una «spiritualità» del servizio artistico, che a suo modo contribuisce alla vita e alla rinascita di un popolo. Proprio a questo sembra voler alludere Cyprian Norwid quando afferma: «La bellezza è per entusiasmare al lavoro, il lavoro è per risorgere.»

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 Arte e sacro

Unità Pastorali

- 5 Zurigo
8 Winterthur
11 Oberland-Glattal
14 Zürichsee-Oberland
17 Zimmerberg
20 Amt-Limmattal,
sede Affoltern am Albis
23 Amt-Limmattal,
sede Dietikon-Schlieren
26 Flughafen, sede Bülach
29 Flughafen Kloten

Riflessione

- 32 Agenda delle Missioni
Prossimo numero

Arte e sacro

Lydia Salviucci Insolera

L'arte cristiana, storia della fede

Dal dogma dell'incarnazione all'espressione artistica. «Chi ha visto me ha visto il Padre» (Giovanni 14,9). Il cristianesimo si inserisce nel solco ebraico, assumendo all'inizio anche il rifiuto dell'arte in quanto poteva portare all'idolatria. Molto presto, però, la concezione ebraica venne superata perché nasceva un nuovo modo di comprendere l'arte alla luce dell'incarnazione. Nel mondo ebraico la proibizione dell'uso delle immagini era legata alla impossibilità di raffigurare Dio. La religione cristiana, invece, credeva che in Gesù di Nazareth si era incarnato il verbo eterno: Dio aveva reso visibile la sua immagine nel volto umano di Gesù e quindi aveva dato all'uomo la possibilità di fare esperienza dell'invisibile. L'arte per il cristiano costituisce allora un modo di partecipare al mistero dell'incarnazione, oltre che espressione di mistero di fede. Questo tipo di linguaggio può affiancarsi, o per il popolo illetterato addirittura sostituirsi, al linguaggio verbale della Sacra Scrittura: la parola. Si stabilisce uno stretto scambio tra parola e immagine artistica in cui quest'ultima serve come aiuto e supporto di comprensione e di preghiera. C'è come un riflesso continuo tra parola e immagine: la parola manifesta la rivelazione di Dio e l'immagine attesta la sua incarnazione.

Le lotte iconoclaste in Oriente

L'arte figurativa è centrata in Oriente sulla creazione dell'immagine di Cristo, che deve essere realizzata dagli artisti attraverso una tecnica rigorosa tramandata nei secoli. Per questo le immagini artistiche orientali – le icone – non hanno mutato mai stile. La luce di Dio traspare dai colori; la materia stessa dell'icona ha la capacità di riflettere la gloria di Dio e il fedele può onorarla come qualcosa che mette direttamente in contatto con Dio attraverso la visione. Questa concezione è la conclusione di un lungo periodo di lotte e di discussioni. Dal 726 all'843 venne condotta dalla corte imperiale di Costantinopoli una dura opposizione contro le immagini. Contro l'iconoclastia, la difesa delle immagini sacre – sostenuta soprattutto dalle comunità monastiche – confermò inequivocabilmente il nesso profondo che esisteva tra fede e arte. In quella vicenda dolorosa si fortificò la consapevolezza che l'immagine-icona deve rappresentare Cristo nelle sue due nature: umana e divina. Questa considerazione, basilare per l'arte orientale, non coinvolge però l'arte occidentale.

La formazione di un linguaggio artistico in Occidente

Fino alla caduta dell'impero bizantino in mano ai Turchi (1453), tra l'Occidente e l'Oriente vi è stata una sostanziale sintonia nei modi di esprimere il sacro. In Europa, tuttavia, la diffusione e la predicazione degli ordini religiosi avevano già portato fermenti



nuovi, con una più viva attenzione per l'emozione e la natura. Anche il modo di rappresentare il mondo aveva subito un cambiamento: lo si vedeva ormai dentro uno spazio tridimensionale vuoto, illimitato. Il punto culmine di questa concezione portò all'utilizzazione della prospettiva lineare, ossia la convergenza di tutte le linee verso un unico punto centrale, simmetrico all'occhio dell'osservatore. La rappresentazione della luce naturale continuava, invece, ad avere un significato simbolico di luce divina che illumina la scena, rappresentata con raggi che provengono dallo spazio illimitato. Viene intensificata la ricerca sul tono dei colori, i quali – illuminati dalla luce divina – ottengono una vivezza del tutto speciale.

Da questo momento si può considerare, in sintesi, l'arte cristiana come la confluenza di tre concetti fondamentali: realismo, idealismo e simbolismo. Per realismo si intende la concretezza storica della vita di Gesù, inerente soprattutto al dolore e alle sofferenze che ha vissuto durante la Passione. Anche la raffigurazione della vita dei martiri ha bisogno di un certo realismo a causa della necessaria veridicità da rispettare. Nello stesso tempo, però, l'arte cristiana esprime la bellezza divina, quindi – in modo particolare per quanto riguarda la rappresentazione iconografica del volto o icona e del corpo di Gesù – tutto questo realismo deve contenere anche la bellezza ideale, propria della natura divina di Gesù. L'idealismo, quindi, risulta necessario per esprimere la presenza di Dio nell'incarnazione, per ricordare che Gesù nella Passione ha rivelato pienamente il volto di Dio, e infine per dimostrare che colui che soffre e muore martire è il vero vincitore. L'idealismo si attua visibilmente nell'arte cristiana attraverso una ricerca estetica delle forme e una attenta armonia stilistica, miranti soprattutto alla perfetta resa della bellezza del volto e della solennità del corpo di Gesù, adottando lo stile classico greco-romano. La realizzazione artistica ovviamente non contiene tutti i significati della fede, ma è una fase di passaggio verso l'unione con Dio.

L'arte cristiana è un tipo di preghiera che il fedele può usare contemplandola, ma in essa non si esaurisce il desiderio di Dio. Il suo essere passaggio verso Dio e

quindi annuncio di Dio fa sì che abbia un contenuto simbolico divino. Il simbolismo, perciò, è la terza caratteristica fondamentale dell'arte cristiana: esso a volte appare in modo più manifesto, altre volte invece si nasconde dietro allegorie e simboli molto complessi.

La fusione di realismo, idealismo e simbolismo in un'opera d'arte cristiana serve a vivificarla in ogni sua parte, facendola diventare oggetto di meditazione e preghiera e nello stesso tempo testimonianza viva del messaggio cristiano.

Le funzioni dell'arte cristiana

a) Funzione contemplativa. Attraverso forme ed espressioni sensibili l'arte cristiana prepara un dialogo di preghiera con Dio: l'espressione artistica conduce alla contemplazione. L'esempio più significativo è dato dall'icona orientale, veicolo fondamentale di preghiera. L'arte cristiana rappresenta, infatti, l'adesione dell'umano al divino, e attraverso di essa il fedele, facilitato nella contemplazione, può compiere il passaggio dal visibile all'invisibile. La tradizione artistica occidentale invece non ha sempre privilegiato la funzione contemplativa dell'arte, lasciando più spazio all'aspetto didascalico dell'arte. Un esempio di arte contemplativa può essere la serie di piccoli affreschi eseguiti dal beato Angelico nel 1440 circa nelle cellette del convento domenicano di S. Marco a Firenze.

b) L'arte cristiana come strumento di memoria. Nella storia cristiana vi è la necessità di tramandare le verità di fede, mantenendole sempre vive nel cuore di ogni fedele. Durante l'iconoclastia bizantina molti cristiani si adoperarono per difendere l'importanza dell'immagine, tra questi si ricorda s. Giovanni Damasceno, che nell'VIII secolo scrisse proprio sul significato dell'immagine legato alla memoria: attraverso la raffigurazione della vita di Gesù, delle sue sofferenze e dei suoi miracoli, il fedele ricorda che Dio, il verbo, si è fatto uomo e attraverso di lui si effettua la salvezza del mondo.

c) Funzione didascalica: catechesi. L'arte è uno strumento che permette all'uomo di ottenere un apprendimento rapido e immediato dei concetti cristiani. Essa è un mezzo di insegnamento valido a tutti i livelli: da un primo stadio più semplice fino all'apprendimento di temi teologici molto più complessi, che comportano una preparazione da parte del fedele già più avanzata. Questa funzione importante dell'arte cristiana venne affermata già a partire dal VI secolo quando s. Gregorio Magno si pronunciò in difesa delle immagini, affermando che chi è senza cultura deve avere la possibilità di apprendere guardando le pareti se, appunto, non può leggere sui libri. Le immagini servono come libro dei poveri – *Biblia Pauperum* – per una comunicazione immediata. Questo è principalmente il significato dei cicli musivi e pittorici realizzati all'interno delle chiese e delle cattedrali, luoghi di incontro di tutti i fedeli. Anche i

missionari nei vari secoli, per far comprendere simultaneamente ciò che spiegavano con le parole, mostravano spesso immagini artistiche.

d) Arte cristiana come decorazione. Per decorazione si intende l'utilizzo di tutto ciò che abbellisce un luogo o la situazione in cui ci si trova. Il principio di bellezza che si applica nella decorazione è comune a tutte le creature perché proviene da Dio. Il primo esempio di decorazione è costituito dalle piante, dai fiori, dalla frutta, dagli uccelli, ecc.: l'intero creato è voluto da Dio, affinché partecipi alla sua lode. Nell'arte attorno alla figura centrale di Gesù ruota una serie di raffigurazioni – arte decorativa – che contribuisce a rivelare la presenza di Dio. L'uso di materiale pregiato – oro, argento, pietre preziose – serve a manifestare, attraverso la ricchezza che esprime, la presenza divina. Per questo motivo l'arte liturgica viene realizzata prevalentemente con materiali preziosi: essa è al servizio del culto divino e in ogni sua parte sottintende un profondo significato simbolico.

e) L'arte motivo di lotta religiosa. Verso l'inizio del Cinquecento in Europa del nord dilagò una nuova forma iconoclastica, che testimoniava ulteriormente lo stretto legame esistente tra la fede e l'arte. Prima Lutero e subito dopo Calvino e Zwingli criticano con forza la Chiesa a loro contemporanea, a cui rimproverano il forte rilassamento della vita religiosa. Le loro critiche non toccano soltanto i vari temi teologici, ma arrivano pure a vanificare la funzione dell'arte cristiana. La necessità di eliminare ogni forma artistica viene confermata per loro dal fatto che le immagini venivano eseguite con ricchezza e raffinatezza. Nel giro di pochi anni venne saccheggiata una gran quantità di chiese e furono distrutte numerose opere d'arte. Di nuovo, come nell'iconoclastia bizantina, l'arte diventa un vero e proprio terreno di lotta. Anche la riforma cattolica, codificata nel Concilio di Trento, terminato nel 1563, si occupò dell'arte cristiana: venne definita valido strumento che contribuisce a diffondere e a mantenere viva la fede in tutti i popoli. Da questo periodo vi sarà una grande diffusione di quei temi cristiani che, essendo rifiutati dai riformati, dovevano essere affermati dalla religione cattolica attraverso uno stile molto coinvolgente: la cosiddetta arte barocca.

Arte cristiana e inculturazione

L'arte cristiana attraverso le missioni si è rivolta da sempre anche ai Paesi extraeuropei. Un tempo i missionari portavano direttamente dall'Europa le immagini e gli altri oggetti artistici per facilitare la diffusione della fede o per le celebrazioni liturgiche. In questo secolo la Chiesa ha cercato di rispettare quella che è la tradizione artistica di ogni popolo. Pio XI nel 1925 promosse in Vaticano una grande mostra sull'arte missionaria. Da quel momento si cercò di non imporre più ai cristiani degli altri continenti un'arte già fatta, ma di incentivare l'ispirazione locale e di favorire uno scambio culturale tra le diverse realtà artistiche.

Zurigo

La MCLI di Zurigo è Parrocchia personale, affidata alla Congregazione Salesiana. Comprende tutto il territorio della città di Zurigo. Inoltre i Salesiani prestano il loro servizio pastorale nelle chiese di Herz Jesu a Oerlikon e in quella di St. Franziskus a Wollishofen.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo **Telefono** 044 246 76 46

Fax 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Amministratore parrocchiale Don Marek Kaczmarczyk, 044 246 76 46, parroco@mcli.ch

Vicario Prof. dott. don Cosimo Semeraro, 044 246 76 46, semeraro@mcli.ch

Vicario Don Leke Oroshi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

Assistente Sociale Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, assistentesociale@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch/Adriana Lagreca, 044 246 76 46, info@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 13.00-18.00



15 NUOVI MINISTRANTI

di Salvatore Marra

Sabato 13 aprile 2019, nella Santa Messa prefestiva della «Domenica delle Palme», ben 15 nuovi ministranti hanno pronunciato il loro «ECCOMI» davanti alla nostra comunità parrocchiale.

Dopo la chiamata dei loro nomi – Leonardo Baudille, Elisa Cancellà, Maria Denise Caputo, Giorgio Ciani Romera, Marco Cippone, Nicolò Cippone, Leonardo Di Cosmo, Dario Distefano, Federico Luzzi, Tommaso Martino, Giuseppe Monelli, Marta Giusy Monelli, Elia Rosalia, Joseph Michàel Saccoccia, Christian Stella – tutti hanno pronunciato la loro prima promessa e hanno risposto «Eccomi», proprio come Maria che, con la stessa parola, espresse la sua volontà di servire il Signore.

Così è avvenuto, durante la celebrazione della Santa Messa, il rito di ammissione dei nuovi ministranti, al quale ha partecipato anche uno dei genitori o altra persona, da loro scelta, pronta ad accompagnarli in questo cammino e aiutandoli nella vestizione: essi, infatti, dopo aver espresso la propria promessa a essere disponibili nel servizio



dell'altare e a comportarsi in ogni ambiente come veri discepoli di Gesù, hanno indossato la veste liturgica e sono saliti sull'altare per iniziare il loro «servizio», accolti con gioia da tutta la comunità di fedeli.

Che san Tarcisio e san Domenico Savio, protettori dei ministranti, li accompagnino in questo loro primo cammino ministeriale!

Giornata parrocchiale degli anziani e pensionati

di **Linda Fallea-Buscemi**

Una domenica gioiosa

Lo scorso 28 aprile, circa 100 anziani che frequentano la parrocchia di San Giovanni Bosco di Zurigo hanno molto gradito e accolto l'invito a trascorrere una domenica insieme, presso i locali della Missione Cattolica di Lingua Italiana. A celebrare la Santa Messa delle 11.30 è stato don Cosimo Semeraro, che si è rivolto in particolar modo proprio ai numerosi anziani presenti. Le sue parole sono riuscite a scaldare i cuori dei fedeli, che con evidente interesse lo hanno ascoltato, accogliendone il bel messaggio. Quasi tutti i presenti alla Santa Messa, una volta conclusasi, si sono diretti al salone teatro, ben apparecchiato e preparato ad accogliere gli anziani per il pranzo. Tutti hanno apprezzato molto il ban-

chetto e l'organizzazione che naturalmente ci sta dietro: abituati come sono da anni e anni, i volontari della San Vincenzo, anche in questa occasione, si sono dati davvero un gran bel da fare affinché gli anziani potessero trascorrere un po' di tempo in modo veramente piacevole, in compagnia e in allegria. Al termine del pranzo, inoltre a rallegrare l'atmosfera ha provveduto il coro «I Romantici» che, con un rinnovato repertorio musicale, ha coinvolto tutti... ma veramente tutti i presenti. Gli ultimi instancabili hanno addirittura dato vita a balli, danzando e canticchiando al tempo stesso, il tutto a coronamento di questa bellissima domenica gioiosa!

Cacao, Bibbia e rose – le prime comunioni alla MCLI Zurigo

di **Beniamino Calciati**

Sabato 18 maggio la parrocchia «Don Bosco» di Zurigo ha festeggiato le prime comunioni dell'anno 2019. Durante la celebrazione pomeridiana, lungamente preparata dai sacerdoti della

Missione, dalle catechiste e dalle famiglie, 14 bambini del terzo anno di catechismo si sono accostati per la prima volta al sacramento dell'eucaristia.





I nostri «diavoletti», dopo essere stati tranquillizzati, riordinati e benedetti, sono entrati processionalmente in chiesa, accompagnati dal canto dell'assemblea, da un tripudio di flash e da più di una lacrima di commozione. Oltre ai genitori e ai parenti dei comunicandi erano presenti numerosi parrocchiani della Missione, desiderosi di testimoniare l'affetto e la vicinanza della comunità ai piccoli fedeli, che procedono sicuri e spediti nel cammino di fede.

La prima e la seconda lettura, proclamate da due genitori, e il canto del salmo, a cura della nostra Martina, hanno gradualmente preparato l'assemblea all'ascolto del Vangelo, trasportando l'uditorio verso terre lontane ed escatologiche. Don Marek, forte dei suoi studi di teologia dogmatica e pastorale nonché di una buona conoscenza della goliardia del gregge a lui affidato, ha svolto una predica dialogata e concisa, passando dal significato teologico e sacramentale di quanto si stava celebrando al commento alle pericopi giovannee attraverso il cioccolato. I bambini, dal canto loro, hanno pregato in silenzio e acceso le loro candeline durante la rinnovazione delle promesse battesimali. Alcuni hanno proposto le preghiere dei fedeli; altri, invece, hanno presentato i doni all'altare: una candela, pane e uva, le ampolline e la Sacra Scrittura. Le offerte e le intenzioni della comunità hanno trovato un'ultima e stupenda sintesi nel momento prescritto dal messale romano: «Ricordati dei tuoi figli, che oggi per la prima volta raduni alla mensa della tua famiglia nella partecipazione al pane della vita e al calice della salvezza: concedi loro di crescere sempre nella tua amicizia e nella comunione con la tua

Chiesa.» La statua di Maria Ausiliatrice a sinistra, ornata di fiori per l'imminente ricorrenza mariana, e la statua del Sacro Cuore di Gesù, da tempo collocata accanto alla riserva eucaristica per sottolinearne maggiormente il legame teologico, liturgico e salesiano, hanno fatto da cornice alla processione dei 14 angioletti che, per la prima volta, si accostavano al sacramento dell'altare. La gioia spontanea e sincera per l'incontro con il Signore si è successivamente manifestata con l'esecuzione di un canto moderno e vivace, scelto dalle catechiste e interpretato dai bambini. Un gradito scambio di doni e di ringraziamenti ha tradotto concretamente e convivialmente il significato di quanto era stato appena celebrato (il verbo eukaristein significa appunto «rendere grazie»): la comunità ha donato ai bambini una Bibbia, il parroco ha ringraziato i genitori e le bravissime catechiste Basilia e Concettina, i bambini hanno ringraziato il parroco e gli altri sacerdoti della Missione nonché le catechiste e i genitori (ai quali è stata regalata una rosa, particolarmente gradita perché è ormai prossima la festa di santa Rita). Qualche riflessione: la scelta di collocare le prime comunioni alle ore 15.30 anziché durante la messa festiva del sabato sera (celebrata regolarmente alle ore 17.15) ha permesso di gestire ogni cosa in modo ordinato, senza dover rischiare di lasciare anziani e parenti in piedi, come purtroppo accade durante diverse messe d'orario. I 61 minuti della celebrazione liturgica, ricca di simboli e intensamente vissuta, hanno testimoniato l'affetto e la dedizione di tutti coloro che si sono prodigati nel rendere questa giornata veramente speciale, facendo splendere la liturgia «per nobile semplicità» (SC 34).

Winterthur

La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur **Telefono** 052 212 41 91

Parroco Don Carlo de Stasio, 052 266 01 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicario Don Matteo Laslau, 052 266 01 23, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

Vicario Arkadius Pietrzak, 052 266 01 28, arek.pietrak@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.00 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00



Non si tratta solo di «migranti»

Don Carlo de Stasio

È questo il tema della 105ª edizione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà domenica 29 settembre 2019. Un comunicato ufficiale spiega che papa Francesco intende sottolineare che i suoi ripetuti appelli a favore dei migranti, dei rifugiati, degli sfollati e delle vittime della tratta devono essere compresi all'interno della sua profonda preoccupazione per tutti gli abitanti delle periferie esistenziali. L'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ignudo, il malato e il carcerato che bussa oggi alla nostra porta è Gesù stesso che chiede di essere incontrato e assistito. Come lo stesso Santo Padre ha sottolineato nella sua omelia di venerdì 15 febbraio 2019 a Sacrofano: «È davvero lui anche se i nostri occhi fanno fatica a riconoscerlo: coi vestiti rotti, con i piedi sporchi, col volto deformato, il corpo piagato, incapace di parlare la nostra lingua.»

Non si tratta solo di «migranti»: noi italiani dovremmo saperlo molto bene, per millenaria cultura e per lunga e diretta esperienza.

Ma lo abbiamo dimenticato o, peggio, facciamo finta di non ricordarcelo. Abbiamo dimenticato cosa voglia dire «stato di necessità» e quindi ci diventa persino difficile capire il dramma di chi prova a raggiungere le nostre coste, risalendo quel mare contromano che noi, invece, con poche centinaia di euro e un visto regolare, possiamo attraversare a nostro piacimento per andare in quei Paesi dai quali proviene chi è costretto a pagare migliaia di euro e a rischiare la vita su barconi sgangherati in balia di scafisti criminali. Siamo incapaci di capire la profondità delle tragedie che si sono lasciati alle spalle. Eppure lo sapevamo anche noi, ma lo abbiamo scordato.

La nostra è una parrocchia di migranti italiani, ed è significativo che, grazie all'esperienza e alla

sensibilità maturata in emigrazione, alcuni di noi abbiano dato vita al gruppo «insieme» che accoglie e accompagna giovani asilanti e richiedenti asilo che da pochi anni sono in Svizzera. Aster, Timnyt, Genet, Luwan, Edris, Arin, Tenzin sono solo alcuni dei nomi delle nostre amiche e amici che le volontarie e i volontari hanno imparato. Sono single e famiglie con bambini che provengono dal Tibet, dall'Eritrea, dall'Iran, dalla Siria, dallo Sri Lanka... Nomi, storie di vita, sofferenze custodite come reliquie, sogni e progetti per il futuro che profumano di resurrezione che, con semplicità, amore e dedizione le volontarie e i volontari del gruppo condividono in amicizia e con spirito cristiano. Molte sono state le occasioni di incontro, di festa, di accompagnamento personale e soluzione di problemi concreti. Ecco alcune delle attività svolte nei mesi passati: 13 cene/aperitivo (6 organizzate e preparate dai nostri amici e 7 dalle volontarie e dai volontari); 5 gite per conoscere la Svizzera e trascorrere piacevolmente assieme una giornata di festa; serate di gioco di gruppo e proiezione di film; corsi di lingua tedesca (4 giorni a settimana); visite a casa e tanto al-





tro ancora. Il grazie di tutta la parrocchia va a Karina, Elena, Giuseppe, Silvio, Caterina, Fosca, Silvia e Maria: non avete affatto perso la memoria e avete cuore e testa per vivere con umanità l'immigrazione così come i nostri padri (e, oggi, di nuovo non pochi nostri figli) l'emigrazione.

E per non dimenticare... vi invito tutti sabato 19 ottobre a partecipare a Schaan, assieme a tanti nostri connazionali residenti in tutto il territorio svizzero, a un magnifico spettacolo realizzato da Scalamic dal titolo **Non si tratta solo di «migranti»**: sarà un «viaggio» tra la vecchia migrazione italiana e le nuove e variegate forme di migrazioni mediante brani strumentali e recitati, canti e danze. Celebreremo assieme una grande festa dell'italianità in Svizzera!

AMORE – UNA SCHEGGIA DI PARADISO SULLA TERRA

«Treffpunkt Zukunft»

sabato 15 giugno 2019.

Quanti consigli sull'amore hai già letto? Tante volte leggiamo pagine e pagine sull'amore... su come possiamo scoprirlo e tenercelo, su cosa fare per chi l'amore non lo ha ancora incontrato. Le persone parlano spesso dell'amore, specie nelle relazioni di coppia, tuttavia, ci si dimentica quanto sia importante amarsi e amare la propria vita.

Sabato 15 giugno 2019, a Winterthur, il «Treffpunkt Zukunft» affronterà il tema centrale di quest'anno:

«Love – A Piece of Heaven on Earth».

Cercheremo di porci alcune domande: esiste una ricetta per la felicità? Come posso amare me stesso? Sono innamorato della mia vita? Ci aiuterà a dare delle risposte la nostra ospite, **sr. Ingrid Grave**, che ci parlerà dell'attenzione da avere verso se stessi e verso gli altri.

Il workshop renderà il tema vivace e creativamente tangibile con dei ricchi contenuti. Al termine del workshop concluderemo l'evento con la S. Messa alla quale sono invitate tutte le parrocchie di Winterthur.

Programma:

Ore 15.00 – Saluto di benvenuto
Discorso di suor Ingrid Grave

Ore 16.00 – Workshops (ve ne saranno diversi tra cui scegliere)

Ore 18.00 – Santa Messa seguita da apero

**Luogo: Parrocchia St. Ulrich
Seuzacherstrasse 1
8400 Winterthur**

Vi aspettiamo numerosi!



Agenda

ADULTISSIMI

Ogni **martedì alle ore 14.30** con l'insegnante **Corinne Wettstein** lezioni di ginnastica del **gruppo Primavera**, presso il centro parrocchiale San Francesco. Per informazioni rivolgersi in segreteria.
Giovedì 27 giugno dalle ore 14.30 alle 16.00 presso il centro parrocchiale San Francesco **Denk.pause** con Betty Zuaboni dal titolo: *La missione più importante di ognuno è: prendersi cura di sé!* (seconda parte) **Scopriamo con molto sollievo e piacere le cure a noi possibili.**

SANTO ROSARIO

Ogni **martedì alle ore 19.45** nella chiesa di San Martino a Effretikon.
 Ogni **mercoledì alle ore 17.00** presso il centro parrocchiale San Francesco. Al termine incontro di catechesi.
Nei mesi di luglio e agosto si sospende la recita del rosario.

CORSO DI RECITAZIONE

Ogni **venerdì alle ore 19.00** presso il centro parrocchiale San Francesco.

SANTA MESSA

Effretikon

Sabato 1°, 15, 29 giugno, 6 luglio, 7 settembre alle ore 18.00.
 Domenica 9 giugno alle ore 18.00.
 Domenica 23 giugno alle ore 10.30 bilingue.

Seuzach

Domenica 2, 16 giugno, 1° e 15 settembre alle ore 18.30.
 7 luglio ore 10.00 messa comunitaria.

Pfunggen

Sabato 22 giugno, 14 e 28 settembre alle ore 18.00.

Turbenthal

Domenica 23 giugno, 22 settembre alle 8.30.

Kleinandelfingen

Domenica 16 giugno e 15 settembre alle 9.00.

Sante Messe locali

San Lorenzo alle ore 10.00

2, 9, 16, 23, 30 giugno

7, 14, 21, 28 luglio

4, 11, 18, 25 agosto

1, 8, 15, 22, 29 settembre

Sacro Cuore alle ore 11.00

2, 9, 16, 23, 30 giugno

7, 14, 21, 28 luglio

4, 11, 18, 25 agosto

1, 8, 15, 22, 29 settembre

SS. Pietro e Paolo alle ore 18.30

2, 9, 16, 23, 30 giugno

7, 14, 21, 28 luglio

4, 11, 18, 25 agosto

1, 8, 15, 22, 29 settembre

27 giugno, 25 luglio, 29 agosto alle ore 19.00 messa bilingue.

ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI

Giovedì 6 giugno ore 19.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

INCONTRO MINISTRANTI

Mercoledì 26 giugno alle ore 17.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E PADRINI

Martedì 4 giugno; 2 luglio; 3 settembre alle ore 19.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

LETTORI E MINISTRI STRAORDINARI

Mercoledì 18 settembre alle ore 20.00 presso il ministero straordinario della comunione e il «Sacramento» della visita e della consolazione/L'arte del dire



Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17a, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

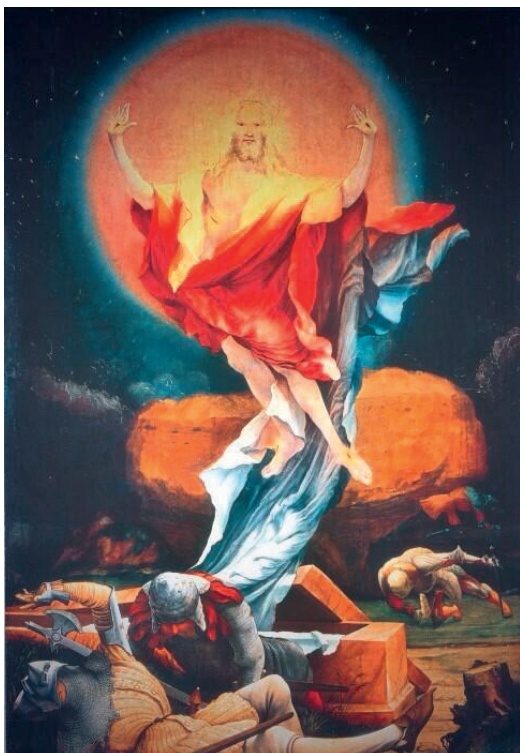
Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 886 74 71, sasidon76@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì) ore 14.30-18.00



Pasqua, tra arte...



Matthias Grünewald è un pittore tedesco che ha dipinto tra il 1510 e il 1515 questa meravigliosa rappresentazione della resurrezione attualmente custodita nel museo dell'Unterlinden di Colmar in Francia. È un'esplosione o meglio una deflagrazione di luce accecante che d'improvviso squarcia la notte; è un'esaltazione della gloria. Le guardie sono sconvolte da questa violenta e improvvisa manifestazione di luce e cercano di ripararsi.

Una, in primo piano, dopo aver estratto la spada dal fodero, cade a terra accecata; quella sullo sfondo si butta d'istinto con la faccia a terra mentre una terza guardia volge le spalle al sepolcro e cerca di nascondere il volto. L'esplosione muove con la sua forza i massi e sposta la lastra tombale da cui esce una palla sfolgorante di luce che è lo stesso Cristo, il cui corpo emana un bagliore quasi accecante. Notiamo dapprima il dettaglio delle armi, la spada e l'ascia in

primo piano evocano il duello morte-vita: «Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora vivo trionfa»; è il testo di un antico inno pasquale che la chiesa ancora oggi prega con il titolo di Sequenza pasquale.

Cristo mostra ben visibili le mani forate dai chiodi, come pure nei piedi, a indicare la passione subita e la morte. La tomba vuota è la prima testimonianza della resurrezione di Gesù: nessun trafugamento del suo corpo da parte dei discepoli dispersi e spaventati, nessuna morte apparente perché si constatò che morì, nessuna sostituzione di corpi – cosa garantita dalla presenza delle guardie romane –, nessun risveglio o ritorno in vita – cosa che accadde a Lazzaro –, e nemmeno reincarnazione. Questo lo esclude anche Grünewald che non conosceva le religioni orientali. Il sudario, appoggiato in un angolo, emerge dal sepolcro, mentre il corpo di Gesù è avvolto dal lenzuolo – sindone suddiviso in tre colori, blu, rosso e giallo. Il blu indica la sua umanità: il risorto è Gesù di Nazareth, il condannato a morte per crocefissione come sobillatore politico da Pilato su istigazione dei capi giudei. Tutta la sua umanità è coinvolta nella resurrezione. Il lenzuolo diventa poi rosso, il colore della divinità. Vedendolo morire il centurione romano si accorge di aver a che fare col figlio di Dio, i discepoli e la Maddalena invece lo riconoscono come il Signore e annunciano a tutti che «Davvero il Signore è risorto». Infine il giallo allude alla trascendenza; il Cristo è essenza spirituale e splendente. Gesù di Nazareth è il Cristo glorioso: ora sappiamo davvero e finalmente che proprio lui era, è e sarà per sempre il Cristo. Grünewald dipinge un'intuizione che Dante aveva espresso tre secoli prima nel canto 33 del Paradiso a proposito della trinità: «Ne la profonda e chiara sussistenza de l'alto lume parvermi tre giri di tre colori e d'una contenenza.» San Cirillo nel suo «Commento al Vangelo di Giovanni» mette in bocca a Gesù queste parole: «La morte morrà nella mia morte e la natura umana, che era caduta, risorgerà insieme con me.» Questa è la fede che Grünewald ha espresso nella sua opera, in termini di luce e colori alla soglia del soprannaturale.

... e tradizione



don Salvatore Lavorato

Il nuovo tema scelto per Tracce - Arte e religione - mi ha fatto venir voglia di condividere con voi uno dei momenti più belli della tradizione pasquale nel Sud Italia, molto legata alle statue dei santi e alla loro indescrivibile bellezza.

La cosiddetta «Affruntata» (o Cumprunta o Ncrinata...) è una rappresentazione religiosa che si tiene nei comuni dell'area metropolitana di Reggio Calabria e nelle province di Vibo Valentia e Catanzaro. La manifestazione si svolge per le strade e nelle piazze dei comuni, dove Maria Addolorata, Gesù e san Giovanni vengono trasportati a spalla per simboleggiare l'incontro dopo la resurrezione di Cristo.



Come si svolge? La statua di san Giovanni fa la spola tra le altre due avanti e indietro, con passo sempre più veloce, come messaggero della resurrezione di Cristo. All'ultimo passaggio si incontrano correndo davanti a Gesù sia san Giovanni e sia l'Addolorata (o tutti e tre, come accade per esempio nell'Affruntata del mio paese, Arena). All'incontro il velo nero del lutto viene tolto dalla statua di Maria. L'Affruntata è inscenata anche in altri comuni d'Italia e all'estero, ad esempio a Toronto in Canada, dove le comunità di emigrati hanno deciso di mantenere le tradizioni dei paesi d'origine.

Per decidere chi porterà la determinata statua viene organizzata un'asta, detta «incanto», che ha luogo nei giorni precedenti la festa o durante lo svolgimento della stessa. Tuttavia in molti centri (come ad esempio Vibo Valentia) la scelta viene effettuata di anno in anno secondo criteri di robustezza o secondo privilegi ereditati dalle singole famiglie.

Da qualche anno alla tradizionale «Affruntata» si è aggiunta una simpaticissima manifestazione: «l'Affruntata dei bambini», una riproduzione fedele e per quanto possibile certolina nei gesti e nei modi di quella degli adulti. È diventata una sacra abitudine quella di dir loro: «Buona affrontata ragazzi.» La loro incoscienza e il loro giovanile entusiasmo porterà in automatico all'ottima riuscita ma bisognerà applaudire, filmare, complimentarsi e con estrema gentilezza e sensibilità (come si fa con i ragazzi) dirgli: «Bravissimi! Che possiate concepire e assaporare a pieno sin da adesso quello che tramite questo gesto avete rappresentato. Che quella pietà popolare che oggi vi ha abbagliato possa in un futuro anche scaldare i vostri cuori.»

CALENDARIO LITURGICO**GIUGNO**

Domenica 9 giugno, in occasione delle comunioni, la Santa Messa delle ore 9.00 di Dübendorf sarà celebrata a Gfenn insieme alla comunità svizzera.

Lunedì 10 giugno, lunedì di Pentecoste, alle ore 9.45 S. Messa concelebrata ted./ital. nella chiesa S. Andrea di Uster.

Domenica 16 giugno, alle ore 9.45, S. Messa concelebrata in ted./ital. nella chiesa S. Benigno di Pfäffikon.

Di pomeriggio alle ore 17.00 S. Messa e subito dopo processione in onore di S. Antonio a Egg.

Giovedì 20 giugno, Corpus Domini, alle ore 18.30 S. Messa concelebrata ted./ital. nella chiesa S. Andrea di Uster.

Sabato 6 luglio, alle ore 17.45, S. Messa concelebrata insieme alla comunità svizzera nella chiesa S. Andrea di Uster, in occasione della Festa della parrocchia.

ORARIO ORDINARIO DELLE SANTE MESSE

Mer	9.15	San Francesco Wetzikon
Gio	18.30	Sant'Andrea Uster
Ven	18.30	Cripta Dübendorf
Sab	18.00	Sant'Antonio Egg
Dom	9.00	M. della Pace Dübendorf
Dom	9.30	San Francesco Wetzikon
Dom	11.15	San Benigno Pfäffikon
Dom	11.15	Sant'Andrea Uster
Dom	19.00	Bruder Klaus Volketswil

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Festa di S. Antonio – Domenica 16 giugno, come ogni anno, avrà luogo a Egg la consueta Festa di S. Antonio. Alle ore 17.00 si celebrerà la S. Messa e alla fine si porterà il santo in processione.

Festa della missione – Venerdì

21 giugno concerto di pianoforte, violino e clarinetto alle ore 19.30 nella chiesa di Uster (vedi volantino). Alla fine apéro riche nella sala sotto la chiesa.

Missione popolare: da sabato 28 settembre a domenica 6 ottobre

la nostra Missione Cattolica avrà il piacere di ospitare un gruppo di seminaristi che viene dall'Italia e che animerà la vita della nostra comunità con preghiere, benedizioni delle case, visite agli ospedali, centri di ascolto nelle famiglie.

INFORMAZIONE UFFICIALE

Orari delle Sante Messe: Dal 1° luglio al 31 agosto 2019 saranno celebrate solo le messe festive a Dübendorf, a Wetzikon e a Uster.

LUGLIO

Dübendorf: ore 9.00
Uster: ore 11.15
Wetzikon (HG): ore 19.00

AGOSTO

Wetzikon (SF): ore 9.30
Uster: ore 11.15
Dübendorf: ore 19.15

Le celebrazioni riprenderanno come d'abitudine a partire da domenica 1° settembre 2019 con tutte le S. Messe festive.

Attività e incontri: Nei mesi di luglio e agosto saranno sospese tutte le attività e gli incontri in tutta l'Unità Pastorale. Tutte le attività riprenderanno da lunedì 2 settembre 2019.

La Missione Cattolica Italiana

invita



**Chiesa Sant'Andrea
Uster**

**Venerdì 21 giugno 2019
ore 19.30**

**Concerto di pianoforte (Flavia Salemmè)
violino (Giuseppe Vetere)
clarinetto (Luigi Petrone)**

Programma:

W.A. Mozart: Kegelstatt trio
M. Bruch: Eight pieces (selection)
G. Verdi: Fantasy on a Rigoletto's
theme (transcribed for trio by
Raffaele Salemmè).

*Alla fine Apéro riche nella sala
parrocchiale sotto la chiesa*

Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Internet www.lemissioni.net **E-Mail** staefa@missioni.ch

Missionario Don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

Segreteria Elena Bartholet, 044 926 59 46

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30–12.30



Riconnettersi con se stessi e con Dio

Di don Cesare

Arriva l'estate, un tempo di svago, di distensione, di un meritato riposo... Le vacanze hanno sempre rappresentato per i credenti l'occasione giusta per ritemperare non solo il corpo ma anche, e forse soprattutto, lo spirito. Al mare, al lago, in montagna Dio è sempre con noi, ovunque noi andiamo, ci protegge e ci ama. Questo tempo libero è un invito propizio per confortarci con la Parola del Signore, per pregare e per pensare al di fuori di orari tassativi, immersi nella bellezza del creato.

La bellezza rimanda sempre all'invisibile, a un oltre. Sarà la bellezza a salvarci, come profetava Dostoevskij. La bellezza ci ricorda che oltre l'attrazione terrestre esiste l'attrazione celeste, una forza che spinge verso l'alto.

Da questa attrazione nasce la preghiera. Pregare è incontrarsi con Dio, lasciarsi amare da lui e amarlo, ascoltarlo e lodarlo. La preghiera ci fa sentire accolti, custoditi e accompagnati.

L'autentica relazione con Dio porta ad aprirsi verso il prossimo. Di conseguenza l'altro senso



Il rosario di palloncini preparato dal Gruppo Mamme e Bambini



Organizzatori della festa del papà a Stäfa, marzo 2019

cristiano del riposo è il servizio della carità, per poter sperimentare le parole di Gesù riportate dall'apostolo Paolo: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere.» (At 20, 35)

Sia allora per tutti un'estate di vicinanza a Dio, di distensione, di riflessione, di riposo e di pace.

EVENTI VARI



Carnevale dei pensionati a Stäfa, marzo 2019



Incontro di preghiera a Hombrechtikon, aprile 2019

Una mostra dell'immigrazione italiana

Nel Museo di Hinwil viene organizzata una mostra speciale intitolata «Destinazione Hinwil – Italienische Einwanderung», preparata sulla base di narrazioni autobiografiche di italiani locali, fotografie, oggetti e tavole tematiche. Anche se è un evento di carattere locale, esso rispecchierà sicuramente le storie simili di tantissimi immigrati italiani arrivati in Svizzera durante lo scorso secolo.

Dopo la seconda guerra mondiale, anche a Hinwil le imprese di costruzione, le fabbriche tessili e l'industria soffrivano di una grave mancanza di manodopera. Gli imprenditori stavano iniziando a colmare le proprie esigenze rivolgendosi all'Italia. Il generoso lavoro degli immigrati italiani ha permesso a molte aziende e realtà industriali di crescere. La convivenza tra la popolazione autoctona e gli immigrati, che ha inizialmente conosciuto una fase difficile, ha in seguito avuto successo grazie ad aperture, dialogo e adattamenti reciproci.

I curatori della suddetta mostra, Claudia Schmid e Hans Appenzeller, hanno visitato una decina di persone singole e coppie, ascoltando e registrando le loro storie personali. Perché sono arrivati a Hinwil, come hanno progettato le loro vite, dove vivevano e lavoravano? Come hanno trascorso il loro tempo libero? Che rapporti hanno mantenuto con la loro patria d'origine?

Il fotografo Albert Walder ha documentato gli eventi degli anni 50 e 60 e realizzato scatti impressionanti degli immigrati italiani sulle imprese di

costruzione, ma anche in studio. Le numerose foto mostrano la famiglia unita durante le feste, le celebrazioni dei matrimoni e dei battesimi o in altre occasioni. Le foto sono state completate da album privati delle famiglie italiane che sono rimaste in Svizzera.

L'esposizione è aperta la prima domenica di ogni mese, da marzo a dicembre 2019, dalle ore 14.00 alle 17.00, con gastronomia a partire dalle ore 12.00. L'ingresso è libero. Il programma dettagliato della mostra è visibile alla pagina web del Museo di Hinwil (www.ortsmuseum.ch), ubicato in Oberdorfstrasse 11.



Agenda

CALENDARIO LITURGICO

Sante Messe:

Stäfa (italiano)

Ogni domenica la S. Messa alle ore 10.45 (tranne la prima domenica del mese, in cui è bilingue alle ore 9.30)

Rüti-Tann (italiano)

Ogni domenica la S. Messa alle ore 9.00 (tranne la prima domenica del mese, in cui è bilingue alle ore 10.15)

Hinwil (ital./ted.)

Ogni primo sabato del mese alle ore 18.00

Meilen (ital./ted.)

Ogni secondo sabato del mese alle ore 16.00

Wald (ital./ted.)

Ogni terzo sabato del mese alle ore 18.00

Zollikon (ital./ted.)

Ogni prima domenica del mese alle ore 11.00

Gruppi di preghiera:

Hombrechtikon

Ogni lunedì S. Rosario ore 20.00 (Speciale: adorazione eucaristica 3 giugno e 2 settembre ore 20.00)

Wald

Ogni ultimo venerdì del mese S. Rosario alle ore 15.00

Zumikon

S. Rosario mercoledì 19.6. ore 17.30

La maggior parte delle attività liturgiche e sociali si fermeranno per la pausa estiva dal **15 luglio al 16 agosto** compresi. Auguriamo a tutti i nostri fedeli una felice estate!

VISITE AI MALATI

Per le visite ai malati e/o agli anziani in ospedali, case di riposo o a casa si prega di contattare don Cesare.

«Santa Maria, donna del riposo, (...) liberaci dall'affanno delle cose. Persuadici che fermarsi sotto la tenda, per ripensare la rotta, vale molto di più che coprire logoranti percorsi senza traguardo. Ma, soprattutto, facci capire che se il segreto del riposo fisico sta nelle pause settimanali o nelle ferie annuali che ci concediamo, il segreto della pace interiore sta nel saper perdere tempo con Dio. Lui ne perde tanto con noi. E anche tu ne perdi tanto.» (Tonino Bello, Maria – donna dei nostri giorni).

CALENDARIO SOCIALE

Stäfa

Incontro GRSU: martedì 18.6., 20.8. ore 20.00

Incontro pensionati: 25.6., 27.8. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30 nella sala parrocchiale Gruppo mamme e bambini:

mercoledì 26.6., 21.8. e venerdì 14.6. e 6.9. dalle ore 14.30 alle 17.00 sala Broadway nel centro parrocchiale accanto alla chiesa

Rüti-Tann

Gocce di luce: mercoledì ore 14.00: 26.6. (Speciale: incontro insieme al gruppo della 3ª età nella Jungwachthütte)

Incontro 3ª età: giovedì ore 14.00: 6.6. e 5.9. nel centro parrocchiale a Tann

Zollikerberg

Incontro 3ª età: mercoledì 12.6. ore 14.30 nel centro parrocchiale a Zollikerberg



Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen **Telefono** 044 725 30 95
Internet www.lemissioni.org/zimmerberg **E-mail** horgen@missioni.ch
Missionario Don Gábor Szabó
Segreteria Adriana My, horgen@missioni.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



ESTATE IN MISSIONE

Don Gábor Szabó

Siamo ormai prossimi al periodo estivo e la maggior parte di noi non sarà sempre presente durante i mesi a venire.

I diversi gruppi attivi della Missione si fermeranno durante il periodo di vacanze e riprenderanno alla fine di agosto. Per ricominciare tutti insieme il nuovo anno pastorale, è stata pensata una giornata dedicata alle famiglie per il **24 agosto**; in questa data potremo ritrovarci tutti al parco di **Schongiland a Schongau** dove potremo pranzare insieme al sacco e ci sarà anche la possibilità di grigliare; la Missione organizza un bus e offre a tutti i partecipanti l'entrata al parco, nelle prossime settimane verranno stampati dei volantini con informazioni più dettagliate.

Nei prossimi mesi verranno inoltre ridotte le messe celebrate in lingua italiana, potrete consultare il



Schnappi Coccodrillo Adliswil

calendario liturgico estivo oppure il sito della Missione per rimanere aggiornati sulle funzioni.

Da parte tutti noi un sincero augurio di buone vacanze, augurandoci che siano per ognuno di voi un periodo di riposo, di ristoro rigeneratore e di ricarica per poter affrontare al meglio il nuovo anno scolastico, lavorativo e pastorale.



Schnappi Coccodrillo Horgen

AGORÀ CON AMICI

Nell'antica Grecia l'agorà indicava la piazza principale della polis, il centro della vita sociale, politica, religiosa, economica e culturale.

Chiudiamo gli occhi per un istante e con un po' di fantasia immaginiamo di trovarci nell'agorà di Atene intorno al 330 a. C.: incontreremmo probabilmente uno strano personaggio di nome Aristotele, che è destinato a diventare uno dei padri del pensiero filosofico occidentale. La felicità, per il filosofo greco, è impegnarsi in tutto quello che facciamo di modo da diventare la miglior versione possibile di noi stessi. L'uomo crea, lavora, ragiona, si sforza di comprendere e riflette per migliorarsi, impegnandosi a fare la cosa giusta ed evitando le sirene del male.

Proviamo a continuare il nostro sogno, e immaginiamo di trasferire nella piazza di Atene un poeta italiano del '900: Giuseppe Ungaretti. Costui, riflettendo sulla modernità, scrisse: «A tanto progresso materiale il progresso morale non tiene il passo e le distanze si allungano.» L'evoluzione tecnologica è molto rapida e la velocità del nostro mondo non ci permette di trovare del tempo sufficiente per riflettere sulle questioni che ci circondano, e di ragionare criticamente sulle questioni dibattute del nostro tempo.

Immaginiamo infine di essere noi a camminare per la piazza e di sentire la voce di qualcuno che declama l'inizio dell'«Odissea» di Omero, che racconta di Ulisse, che «conobbe le città e i pensieri di

molti uomini, per acquistare a sé la vita e il ritorno ai compagni».

Cosa c'entra questo sogno con le nostre attività della Missione? Ogni mese, un venerdì sera, per un paio d'ore, anche noi cerchiamo di costruire la nostra piccola agorà presso la sede della Missione a Horgen. E ci incontriamo, come degli amici si incontrerebbero al bar, per affrontare, in modo chiaro e comprensibile, i maggiori temi che ci circondano: non vogliamo insegnare nulla, ma desideriamo stimolarci a vicenda, appassionandoci e stuzzicando la nostra curiosità di capire qualcosa di più.

Finora abbiamo affrontato temi scientifici (Galileo, i vaccini, ...), di attualità (le elezioni USA, il cambiamento climatico, ...), religiosi (l'islamismo, il buddismo, ...), storici (le crociate, l'inquisizione, ...), culturali (l'Europa, i social media, ...) e folcloristici (la Festa della mamma, il presepe, ...).

Abbiamo voglia di affrontare tanti nuovi temi, ma per farlo abbiamo bisogno della vostra partecipazione e della vostra curiosità: da un lato per arricchire la discussione con le vostre idee e le vostre esperienze e dall'altro per aiutarci a trovare dei nuovi temi da affrontare che siano interessanti per tutti noi.

Se siete curiosi e avete voglia di imparare qualcosa di nuovo o semplicemente di confrontarvi con altre persone, vi aspettiamo: un bicchiere di buon vino e una fetta di torta non mancheranno.

GITA SCHNAPPI COCCODRILLO

SABATO 24 AGOSTO 2019

Al Parco divertimenti «Schongiland» per giocare e divertirvi tutti insieme

La Missione organizza un bus e offre a tutti i partecipanti l'entrata al parco. Nelle prossime settimane verranno stampati dei volantini con informazioni più dettagliate per potersi annunciare.

Pranzo al sacco, ci sarà anche la possibilità di grigliare.

**RISERVATEVI LA DATA!
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**

Sacramenti e visite

CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti.

Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera dal 9 Febbraio 2020 al 8 Marzo 2020. I futuri sposi possono presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi alla segreteria della MCLI Zimmerberg al numero 044 725 30 95.

BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario.

Visite in famiglia, benedizioni e colloqui su richiesta

Sante Messe

Per l'orario preciso del **calendario liturgico** e del **calendario delle attività** consultate il nostro sito: www.lemissioni.org/zimmerberg

ADLISWIL – Kath. Pfarramt
Hl. Dreifaltigkeit
ogni 2ª e 4ª domenica del mese, ore 18.00

HORGEN – Kath. Pfarramt
St. Josef
ogni domenica, ore 8.45

KILCHBERG – Kath. Pfarramt
St. Elisabeth
ogni 1º sabato del mese, ore 17.00

LANGNAU AM ALBIS –
Kath. Pfarramt St. Marien

ogni 2º sabato del mese
«Insieme» ore 18.00

RICHTERSWIL – Kath. Pfarramt
Heilige Familie, **ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00**

THALWIL – Röm.-kath. Pfarrei
St. Felix und Regula
ogni 1ª e 3ª domenica del mese, ore 18.00

WÄDENSWIL – Röm.-kath.
Pfarramt St. Marien
ogni domenica, ore 11.15

AU – Cappella Bruder Klaus
Santa Messa con e per i bambini
ogni ultimo sabato del mese, ore 10.00

CALENDARIO LITURGICO ESTIVO

LUGLIO

Sabato 6
17.00 Kilchberg – S. Messa

Domenica 7
8.45 Horgen – S. Messa
11.15 Wädenswil – S. Messa
18.00 Thalwil – S. Messa

Domenica 14
10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»
10.00 Wädenswil – S. Messa
«Insieme»
18.00 Adliswil – S. Messa

Domenica 21
10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»
10.00 Wädenswil – S. Messa
«Insieme»
18.00 Thalwil – S. Messa

Sabato 27
18.00 Richterswil – S. Messa

Domenica 28
10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»
11.15 Wädenswil – S. Messa
18.00 Adliswil – S. Messa

AGOSTO

Domenica 4
10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»
11.15 Wädenswil – S. Messa

Domenica 11
10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»
11.15 Wädenswil – S. Messa
18.00 Adliswil – S. Messa

Domenica 18
8.45 Horgen – S. Messa
11.15 Wädenswil – S. Messa

Domenica 25
8.45 Horgen – S. Messa
11.15 Wädenswil – S. Messa
18.00 Adliswil – S. Messa

Sabato 31
18.00 Richterswil – S. Messa

Attività

PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

INCONTRI FAMILIARI

«SCHNAPPI COCCODRILLO»
Horgen ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Adliswil ogni ultimo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

GIUGNO

Lunedì 3.6. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati balli
Horgen ore 15.00 Incontro pensionati

Mercoledì 5.6. Kilchberg ore 15.00
Incontro pensionati

Venerdì 7.6. Horgen ore 20.15
Serata biblica «Vangelo di Giovanni 16,16-33»

Giovedì 13.6. Thalwil ore 14.30
Incontro pensionati

Venerdì 14.6. Horgen ore 20.15
Cineforum Commedia «Il Premio»

Sabato 15.6. Thalwil ore 18.00
Festa della parrocchia

Lunedì 17.6. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati balli

Venerdì 21.6. Horgen ore 20.00
Consiglio pastorale

Lunedì 24.6. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati balli
Rüschlikon ore 15.00
Incontro pensionati

Martedì 25.6. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati

Mercoledì 26.6. Adliswil ore 15.00
Incontri famiglie «Schnappi Coccodrillo»

LUGLIO

Lunedì 1.7. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati balli

Mercoledì 3.7. Horgen ore 19.00
S. Messa Madonna del Carmine con aperitivo

Lunedì 8.7. Wädenswil ore 14.00
Incontro pensionati balli

Affoltern am Albis

Unità Pastorale Amt-Limmattal di Affoltern am Albis comprende le parrocchie di Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis e Mettmenstetten.

Sede Seewadelstrasse 13, 8910 Affoltern am Albis
Telefono 043 322 61 13 **Internet** www.kath.ch/affoltern



Vi presentiamo il nostro missionario

Don Pietro Baciù è di nazionalità rumena, è nato a Balcani Bacau il 6 febbraio 1972 e ha iniziato il suo cammino vocazionale nel 1991 presso il Seminario dei Frati Minori Conventuali a Nisiporești. Ha compiuto i suoi studi in Patria e successivamente a Roma, inviati dai suoi superiori. È dapprima alunno del Collegio Internazionale Seraphicum e successivamente del Pontificio Seminario Romano Maggiore in Roma. A livello di studi consegue il diploma in filosofia presso la Pontificia Università San Bonaventura, il baccellierato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico in Urbe.

Ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 29 aprile 2000 nella Basilica Santa Maria in Porto in Ravenna con incardinazione nella diocesi di Ravenna-



Cervia. Da allora ha esercitato il suo ministero quale vice-parroco dapprima nella parrocchia di Portomaggiore (Ferrara) e successivamente in quella di San Biagio a Ravenna. Dal 2005 è parroco della comunità di Santo Stefano a Ravenna. Nel contempo è stato docente di Sacra Scrittura ed ebraico presso il «Seminario Santi Angeli Custodi» e presso l'Istituto Scienze Religiose «San Pietro Crisologo» dell'arcidiocesi di Ravenna-Cervia. Dopo una breve esperienza pastorale nella diocesi di Lugano, con l'accordo del suo arcivescovo monsignor Lorenzo Ghizzoni e del Vescovo di Coira, monsignor Vitus, è entrato dal 1° agosto 2016 al servizio della Missione Cattolica di Lingua Italiana quale Missionario e Direttore dell'Unità Pastorale di Amt-Limmattal.

Vita comunitaria



Momenti liturgici



CALENDARIO DELLE SANTE MESSE

Verrà pubblicato ogni 15 giorni nel *forum* e nel programma mensile stampato ogni mese e affisso nelle bacheche delle varie parrocchie.

Dietikon-Schlieren

Unità Pastorale Amt-Limmattal di Dietikon-Schlieren comprende le parrocchie di Aesch-Birmensdorf-Uitikon, Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf.

Sede Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



L'arte come contemplazione e azione religiosa

di mons. Carlo Chenis

Religione e arte, pur costituendo due universi distinti, si ritrovano coniugate tra loro di modo che questa diventa veicolo per quella. In tal senso la Chiesa considera l'arte «quasi-sacramento» conferendo a essa un eminente valore teologico e inserendola nell'intimo della spiritualità cristiana.

L'arte sacra richiede un credere, vuole un'esperienza spirituale che diventi *ruminatio fidei* (gustare la fede), vuole sintesi di elevazione mistica e intuizione estetica. Quale momento dello spirito l'arte evoca l'armonia interiore, porta la pace nel cuore, sollecita l'ossequio della fede. Con la fede l'arte sacra ha «una relazione naturale, una profonda affinità, una meravigliosa possibilità di collaborazione. Sia l'arte che la fede esaltano la grandezza dell'uomo e la sua sete di infinito». L'arte ponendosi come invocazione e come epifania del mistero divino contiene e visualizza il nucleo portante del cristianesimo che è fondato sulle virtù teologali della fede, speranza e carità.

L'arte sacra diventa non solo stimolo religioso, ma modalità di preghiera e di contemplazione del mistero di Dio. La valenza spirituale la rende infatti idonea alla preghiera, per cui può essere fonte di genuina devozione, ma anche di impedimento se si riduce a ostentazione. Nel difficile ed esaltante equilibrio tra il religioso e l'estetico essa deve dunque concorrere a un armonico sviluppo della personalità indicando



l'analogia che intercorre tra l'organicità dell'arte e la coralità della preghiera. Fine della preghiera è la partecipazione alla santità di Dio, fine dell'arte è la gratuità della contemplazione.

In questo orizzonte di significato la vocazione alla santità, che è lo scopo essenziale dell'asceti cristiana, entra in rapporto con l'arte. L'arte infatti è trasfigurazione della natura, la santità è elevazione dell'uomo e sua ricostituzione in conformità a Cristo. Essendo immagine del mistero e strumento di santità, l'arte sacra non può non comportare nelle sue più limpide affermazioni uno stato di grazia, ovvero un dono particolare di Dio.

Inoltre è segno evocatore dell'universalità del messaggio cristiano che travalica tempo e spazio congiungendo le generazioni. «Essa è universale, e sfida il tempo e lo spazio. La memoria umana non cessa di tornarvi. Attraverso le epoche e le culture diverse, l'arte autentica si rivolge a tutti gli uomini. Li riunisce come fa l'amore.» La memoria apre infine alla profezia. Il desiderio di pienezza non si risolve in illusioni contingenti, cosicché l'arte sacra non si comprime negli ambiti della tecnologia e delle ideologie.

L'arte è compassione per il dolore dell'uomo ed è speranza del suo futuro destino. Lo sforzo di perfezione rende l'arte un utile simbolo di speranza attraverso la bellezza del momento che «questo mondo ha bisogno di bellezza per non cadere nella disperazione». I suoi contenuti escatologici lasciano trasparire «qualcosa della speranza che è più grande della sofferenza e della decadenza». Anche attraverso «la sofferta testimonianza di una tragica assenza (essa annuncia), il bisogno insopprimibile di qualcosa, o meglio di Qualcuno, che dia senso all'effimero, e altrimenti assurdo agitarsi dell'uomo nel tempo e nello spazio di questo mondo finito».

I mesi trascorsi

PASSIONE VIVENTE, SCHLIEREN



ORATORIO PASQUA, SCHLIEREN



BENEDIZIONE ULIVI, DIETIKON



Momenti liturgici

PRESENTAZIONE FIDANZATI, DIETIKON



UOVA PASQUALI, SCHLIEREN



GIOVEDÌ SANTO, DIETIKON



VENERDÌ SANTO, SCHLIEREN



PASQUA, SCHLIEREN



PASQUA, DIETIKON



CALENDARIO LITURGICO

- La Santa Messa domenicale a Schlieren viene celebrata alle ore 9.30.
- La Santa Messa domenicale a Dietikon viene celebrata alle ore 11.15.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00.
- La Santa Messa plurilingue viene celebrata a Schlieren ogni prima domenica del mese alle ore 10.00.

MUSICAL: COME UNA FARFALLA NEL VENTO

Sabato 29 giugno alle ore 19.30 e domenica 30 giugno alle ore 17.00 nel nuovo centro parrocchiale a Schlieren, rappresentazione dell'attesissimo musical di Bruno Sonetto sul tema dell'immigrazione italiana. Maggiori informazioni seguiranno sulla pagina del forum e sulla nostra homepage.

Agenda

GIUGNO

MESSA NEL BOSCO

Come ogni anno vogliamo vivere questa festività di amore del Corpus Domini con la Santa Messa nel bosco di Schlieren (Alter Reitplatz) giovedì 20 giugno alle ore 18.00. In caso di cattivo tempo la messa sarà celebrata in chiesa.

PROCESSIONE CORPUS DOMINI

Domenica 23 giugno alle ore 8.45, in occasione della solennità del Corpus Domini, dopo la celebrazione della messa, si porterà in processione, racchiusa in un ostensorio sottostante un baldacchino, un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento.

BENEDIZIONE DELL'INFANZIA SCHLIEREN

Invitiamo tutte le famiglie a partecipare alla messa di benedizione dell'infanzia a Schlieren il 23 giugno alle ore 8.45.

LUGLIO

BENEDIZIONE DELL'INFANZIA DIETIKON

I nostri tre cori: Coro Voci Bianche, Corale San Giuseppe e Coro Italiano canteranno durante la messa di benedizione dell'infanzia a Dietikon il 7 luglio alle ore 11.15.

CALENDARIO ATTIVITÀ

- Incontri quindicinali il mercoledì alle ore 20.00 del gruppo donne e simpatizzanti a Dietikon.
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Incontri quindicinali per la terza età il giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha.
- Incontri mensili biblici a Dietikon.

Flughafen-Bülach

Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Internet** www.mci-buelach.ch

Coll. Pastorale Maria Heine, 043 411 30 40

Segreteria Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, mci@kath-buelach.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30



La fede non va in vacanza

Paola Bertini

Arriva l'estate finalmente e il pensiero subito vola alle vacanze; ci si chiede quale meta si vuole esplorare: mare, montagna, lago, città d'arte ... poi si decide con chi andare e si attende con ansia che tutto inizi, ma quanti di noi si preoccupano della «fede». Essa non va mai in ferie, Gesù non va in ferie! Egli è sempre presente, sempre pronto ad esserci per noi, ma noi lo cerchiamo davvero in ogni momento? Quante volte ci premuriamo di sapere se nei paraggi del luogo ove trascorreremo la nostra amata vacanza c'è una chiesa presso la quale poter partecipare alle messe domenicali o più semplicemente per recitare una preghiera lontani dal caos?

Troppo di sovente accade, che quando viviamo il nostro tanto anelato tempo libero lontani dal nostro usuale ambiente, ci sentiamo invulnerabili ed è proprio in tale caso che invece diveniamo più fragili. Senza preghiera, lontani da Dio siamo meno propensi a seguire gli insegnamenti di Cristo come essere meno attenti al nostro prossimo, a essere più pigri ... e facilmente non ce ne rendiamo conto. Ci divertiamo e i giorni appaiono tutti uguali, non sappiamo che giorno è, quello che conta è il nostro relax. Come diventa difficile lasciare i nostri amici che chiacchierano allegramente godendosi un aperitivo davanti al mare o che si rilassano su un prato in montagna prendendo il sole ... per andare a messa?

Allora ci giustificiamo dicendoci che tanto andiamo tutto l'anno per cui Gesù capirà la nostra scelta visto che in fondo vuole vederci felici. Ma noi lontani da lui siamo davvero felici? O quella gioia è solo qualcosa di effimero? Salutati gli amici come ci sentiamo? Sovente in colpa o peggio ancora vuoti e disorientati. Un prete che stimo molto per la sua semplicità, dolcezza, pazienza e comprensione verso i suoi fedeli, un giorno durante una confessione mi disse che saltare una messa più che un peccato è la grande perdita di un'occasione meravigliosa, cioè l'occasione di stare con nostro Signore, e io da quella volta ho capito che certi appuntamenti non si possono perde-

re; Gesù è quell'amico che dopo averlo salutato rimane in noi e ci sostiene nelle nostre solitudini, la sua mano è sempre tesa per aiutarci a rialzarci ogni volta che cadiamo a causa delle nostre debolezze: lui c'è, siamo noi che dobbiamo cercarlo.

Proprio dinnanzi all'infinità del mare od osservando l'imponenza di una catena montuosa o di un placido lago che si coglie la grandezza di Dio, colui che ha creato tutto quello che noi viviamo. Dio ha dato origine a un mondo perfetto e stupendo e poi ce lo ha donato compresi gli amici con i quali stiamo tanto bene: pertanto proviamo a non mandarlo nel dimenticatoio, portiamolo con noi ovunque andiamo e tutto acquisterà un significato davvero speciale, avremo la gioia nel cuore e sapremo meglio cogliere ogni istante della nostra vacanza con intensità, saremo d'esempio a quegli amici che non hanno ancora cercato l'amicizia di Cristo e quando guarderemo le fotografie di quei momenti non potremo fare a meno di notare la pace e la serenità che traspare dai nostri occhi che sono lo specchio dell'anima.

Quest'estate mettiamo Gesù nella nostra valigia e ritagliamoci dei momenti di silenzio e di meditazione per ascoltare la sua voce.

Buone vacanze.



DON JOHANNES M. ORAVECZ LASCIA LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BÜLACH DOPO IL PERIODO DI PROVA

Con la scadenza del periodo di prova regolare a fine aprile 2019 anche l'attività di don Johannes M. Oravec come responsabile della Missione di lingua italiana di Bülach è stata interrotta. Con rammarico il Vicario Generale, l'incaricato vescovile per pastorale migratoria e il consiglio sinodale in accordo con la parrocchia di Bülach e il consiglio pastorale hanno osservato che don Johannes M. Oravec non è

riuscito a soddisfare i requisiti per la responsabilità di condurre e dirigere. Negli ultimi tre mesi, contrariamente alle aspettative nell'assunzione, non è stato in grado di costruire un rapporto di fiducia. Tuttavia, tale sarebbe un prerequisito essenziale per una proficua attività missionaria. I responsabili sono delusi e deplorano che manchi la base per un'ulteriore cooperazione. Il Vicario Generale e l'incaricato ve-

scovile per pastorale migratoria sostengono Johannes M. Oravec nella ricerca di una nuova attività e si impegneranno a trovare una buona successione per la gestione della Missione Cattolica Italiana di Bülach.

Zurigo, 30 aprile 2019
Vicario generale dott. Josef Annen
Incaricato vescovile per pastorale migratoria dott. Artur Czastkiewicz

Lettera alla Missione di Bülach

Carissimi amici della Missione, mi permetto di scrivere questa lettera poiché confido in Dio affinché ci aiuti tutti a superare le tensioni e le discordie che ci stanno dividendo. Meglio di me sapete per quanti anni la Missione è stata un punto di riferimento per tutti. Per quanto mi riguarda in essa ho trovato un appoggio, l'amicizia e l'accoglienza. Abbiamo vissuto insieme tanti momenti conviviali, gite, pellegrinaggi ... e tutti in piena armonia e serenità; abbiamo organizzato anche tante iniziative a scopo caritatevole aiutando così tante persone bisognose. Ora mi chiedo cosa ci stia accadendo, e sono convinta che in cuor suo ognuno di noi desidera che la nostra Missione continui il suo lungo percorso e invece di disgregarci distruggendo quanto è stato costruito si collabori nuovamente uniti per mantenere vivi i vecchi progetti e per proporre di nuovi. Lo scopo della Missione è quello di accrescere il numero dei fedeli, di diffondere l'amore di Cristo, non certo quello di lasciarsi travolgere dalle invidie, dalle ripicche e gelosie, dall'odio e dalla vendetta. Siamo tutte persone che credono profondamente in Dio pertanto pronte a diffondere quanto egli ci ha insegnato; il nostro compito è quello di seguire il suo santo cammino che porta solo il bene.

Facciamoci un esame di coscienza e proviamo a ritagliarci dei momenti di preghiera nella quiete e nel silenzio della nostra casa o della chiesa e magari confessiamo i nostri turbamenti ... sono certa che



La vendita del pane la Domenica delle Palme del Gruppo Madonnina il cui ricavato è andato a un bimbo di Bari affetto da una grave malattia.

i nostri occhi si apriranno sui valori che davvero contano, quei valori che garantiscono a noi esseri umani la vera gioia e la vera ricchezza. Apriamo nuovamente i nostri cuori gli uni agli altri, incontriamoci sul sagrato della chiesa la domenica e lasciamo le asce di guerra per sempre e proviamo ad abbracciarci o stringerci la mano augurandoci una buona giornata in nome del Signore; torniamo a fare la comunione con la vera serenità nel cuore e anche le giornate uggiose appariranno illuminate dai caldi raggi del sole e nell'anima sentiremo vivo l'amore di Gesù Cristo, colui che è stato capace di perdonare persino coloro che l'hanno tradito e coloro che lo hanno ucciso...

Paola Bertini Torazzi



Il bazar della Domenica delle Palme del Gruppo Donne di Dielsdorf. La raccolta va a padre Pedro.



CALENDARIO LITURGICO**GIUGNO 2019****Sabato 1.6.19**

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 2.6.19

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 4.6.19

9.15 Bülach, S. Messa pensionati
11.00 Bülach, Gruppo Caritas

Venerdì 7.6.19

18.00 Niederhasli, S. Messa

Sabato 8.6.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 9.6.19

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Lunedì 10.6.19

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

Giovedì 13.6.19

10.00 Bülach, cantiamo zusammen

Sabato 15.6.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 16.6.19

10.00 Bülach, festa parrocchiale
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 18.6.19

14.00 Bülach, tombola

Sabato 22.6.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 23.6.19

10.00 Bülach, Corpus Domini ted./ital.
11.15 Dielsdorf, cade la S. Messa, ci sono le cresime

Mercoledì 26.6.19

12.00 Dielsdorf, incontro terza età, picnic

Venerdì 28.6.19

15.00 Dielsdorf, giochiamo con Gesù

Sabato 29.6.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 30.6.19

9.45 Bülach, S. Messa
10.30 Dielsdorf, festa parrocchiale

LUGLIO 2019**Martedì 2.7.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

Venerdì 5.7.19

18.00 Niederhasli, S. Messa

Sabato 6.7.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Giovedì 11.7.19

10.00 Bülach, cantiamo zusammen

Sabato 13.7.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 14.7.19

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Domenica 21.7.19

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

Domenica 28.7.19

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

AGOSTO 2019**Domenica 4.8.19**

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

Domenica 18.8.19

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

Sabato 24.8.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 25.8.19

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Sabato 31.8.19

15.00 Embrach, incontro
16.45 Embrach, S. Messa

SETTEMBRE 2019**Domenica 1.9.19**

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 3.9.19

9.15 Bülach, S. Messa pensionati
11.00 Bülach, Gruppo Caritas

Sabato 7.9.19

Gita con il Männerverein
Cade la S. Messa a Embrach

Domenica 8.9.19

9.45 Bülach, S. Messa
11.15 Dielsdorf, S. Messa

SANTE MESSE REGOLARI**Sabato**

16.45 **Embrach**

Domenica

9.45 **Bülach** – 11.15 **Dielsdorf**

Venerdì, ogni primo venerdì del mese

18.00 **Niederhasli**

GIOCHIAMO CON GESÙ

15.00 **Dielsdorf**, ultimo venerdì del mese

INCONTRO

15.00 **Embrach**, ogni sabato ore 15.00

INCONTRO TERZA ETÀ

14.30 **Dielsdorf**, ultimo mercoledì del mese

TOMBOLA

Bülach, di martedì ore 14.00:
18.6.19/17.9.19/29.10.19

TEMPO DI VACANZA

L'ufficio della Missione rimane chiuso dal 22.7.19 al 12.8.19.

In questo periodo in caso d'urgenza rivolgersi a don Patryk di Klotten, tel. 076 711 45 31.

Flughafen-Kloten

Unità Pastorale Flughafen, sede Kloten, comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

Hotline 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch **Internet** www.mcli-kloten.ch

Missionario Don dott. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli-kloten.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.45-11.45, pomeriggio: giovedì 15.45-17.45



Missione di Kloten – dalla nascita al suo 50° compleanno

Gli emigrati italiani in Svizzera, inseriti in una realtà ostile, moderna e industrializzata, molto diversa da quella cui son abituati, sentono la nostalgia dell'Italia, della loro famiglia e delle loro tradizioni, e desiderano, nella maggior parte dei casi, fare ritorno al più presto.

La Chiesa diventa un'occasione per ritrovare la propria lingua, esprimere la propria religiosità e conservare le proprie tradizioni. Alcuni preti italiani si fanno emigrati tra gli emigrati in Svizzera e, creando una comunità cristiana, aiutano i loro connazionali a superare l'isolamento nel quale spesso essi si vengono a trovare.

La Missione Cattolica Italiana nasce per superare queste difficoltà e quindi non si limita a fornire un mero servizio liturgico, ma, grazie a un forte impegno politico, mira a realizzare una comunità tra gli emigrati, una comunità degli emigranti e degli svizzeri, fratelli uniti nella stessa fede. La Missione non è una parrocchia nella parrocchia, ma una parte viva dell'unica comunità, che da un lato si fa ponte per superare il ghetto nazionalistico, ma dall'altra salvaguarda il cristiano non svizzero da un'integrazione che sia solo assimilazione e causi la perdita della sua identità.

Il 29 aprile del 1969 il Missionario italiano don Pino Panciera giunge a Kloten dopo una prima esperienza a Bienne-Biel (BE) e viene ospitato in una stanzetta sulla Schulstrasse che fungerà da sua abitazione e ufficio. Con lui nasce la Missione Cattolica Italiana a Kloten, nel momento in cui la vecchia chiesetta è stata appena distrutta per lasciar spazio al nuovo centro parrocchiale.

Pian piano l'esigenza e le richieste degli immigrati dei paesi limitrofi portano all'accorpamento nella Missione Cattolica di Kloten anche di Rümlang, Bassersdorf, Regensdorf, Glattbrugg ed Effretikon.

Prende il via così l'attività pastorale di don Pino, inizialmente solo, poi affiancato da altri Missionari, con la celebrazione delle Sante Messe, l'amministrazione dei sacramenti, le catechesi, la visita alle famiglie, l'assistenza sociale e caritativa, in Svizzera e nel mondo (Colombia, Thailandia, Bangladesh, Polonia, ecc.), e la collaborazione con le parrocchie svizzere.

Sorge quindi la necessità di creare un Consiglio pastorale di Missione a supporto di tutte queste attività. L'intento originale è quello di creare una comunità che aiuti sé stessa a maturare, per questo la Missione non fonda proprie associazioni, ma favorisce un associazionismo libero, super partes, poiché la Missione è di tutti, in quanto tutti sono la Missione e la Chiesa e tutti formano la Comunità. La vita associativa libera, democratica, impegnata al servizio della comunità è uno dei punti di forza per la crescita umana e cristiana dell'emigrato.

Nascono pertanto intorno alla Missione associazioni varie: GOI (Gruppo Operai Italiani), gruppi sportivi, Comitato genitori, ecc.

L'attività della Missione dedica fin dall'inizio speciali attenzioni al settore dell'infanzia e della scuola, in particolare al problema del ricongiungimento dei bambini con i loro genitori emigrati e alla loro integrazione nel sistema scolastico svizzero, favorendone l'apprendimento del tedesco. Molti figli di emigrati italiani, avendo vissuto i primi anni di vita in Italia o perché impossibilitati a frequentare asili nido locali a causa dei costi esorbitanti, sono costretti a frequentare la scuola d'integrazione a causa delle difficoltà linguistiche.

Grazie all'impegno di un comitato di mamme svizzere e italiane che affiancano don Pino e al lavoro delle Suore Francescane di Santa Chiara, che lo

gestiranno insieme a personale di servizio e personale insegnante di lingua tedesca, il 3 settembre 1970 nasce a Kloten un asilo nido a prezzo contenuto per 30 bambini, figli di emigranti italiani. In seguito, l'asilo si chiamerà «Piccolo Mondo», ospitando anche bambini di diverse nazionalità e confessioni religiose.



Membri del Consiglio pastorale di Missione Kloten.



Riunione CPM per programmare il Giubileo della Missione.

Nel 2006 il nome Missione Cattolica Italiana viene cambiato in Missione Cattolica di Lingua Italiana, sottolineando la connotazione non politica, ma linguistica. Una Missione non per i cittadini della Repubblica Italiana, ma per i cittadini di lingua italiana residenti in Svizzera, includendo anche ticinesi, grigionesi e naturalizzati Svizzeri. Un'offerta della Chiesa per un pluralismo, senza intaccare l'unità della comunità parrocchiale.

Dopo, anche la geografia della Missione viene modificata dalla creazione delle Unità Pastorali, che vedono Kloten e Bülach unite nell'Unità Pastorale Flughafen, includendo anche Wallisellen e Dietlikon, e il passaggio di Effretikon alla parrocchia personale di San Francesco a Winterthur.

Dal 2007 il nuovo Missionario a Kloten è don Patryk Kaiser che ha collaborato a partire dal suo arrivo in Svizzera (2001) con don Pino fino al momento del suo pensionamento. Don Pino a sua volta ha prestato ancora il suo generoso servizio in Missione fino a quando la sua salute l'ha consentito. Dal marzo 2015 riposa nel cimitero di Opfikon-Glattbrugg.

Un altro passo notevole nella storia delle Missioni italiane nel cantone di Zurigo fu la loro «cantonalizzazione» nel 2014, seguendo l'esempio delle altre Missioni linguistiche e assicurando alle Unità Pastorali una stabilità finanziaria. Un segno visibile di questo nuovo modo di amministrazione e di collaborazione sono le «Tracce Pastorali», bollettino trimestrale MCLI mandato alle famiglie italiane dal 2015.

In questo contesto nuovo con un solo Missionario e più notevole ruolo del Consiglio pastorale, la Missione oltre la pastorale ordinaria e sacramentale continua a svolgere le sue attività concentrandosi all'aspetto pastorale alle giovani famiglie, gruppi dei seniores, gruppi di preghiera e di formazione liturgica, approfondimento della fede, ecc.

L'Anno del Giubileo di 50 anni della nostra Missione abbiamo pensato di vivere in tre grandi appuntamenti, legati al **passato, presente e futuro**; tre celebrazioni distribuite durante l'anno 2019 in tre parrocchie diverse:

a Glattbrugg il 10 marzo 2019 alle ore 11.30 l'eucaristia celebrata per tutta la Missione in suffragio del fondatore e primo Missionario, indimenticabile don Pino Panciera, nel 4° anniversario della sua morte (5.3.2015);

a Kloten il 23 giugno 2019 alle ore 17.00 - momento centrale del Giubileo: l'eucaristia di ringraziamento della Comunità con la partecipazione degli ospiti illustri, Missionari, parroci, le autorità civili ed ecclesiastici;

a Wallisellen il 15 settembre 2019 alle ore 17.00 – l'eucaristia celebrata per tutta la Missione, con un rilancio delle iniziative, progetti e idee elaborate durante l'anno del Giubileo che possano essere il traguardo e una visione per il futuro della nostra Missione. Probabilmente anche con la presentazione dell'opuscolo preparato dal Consiglio pastorale di Missione e pubblicato all'occasione del Giubileo – un'opera che raccoglie le testimonianze del passato e del presente della vita, della storia e della fede della Missione di Kloten.

Nell'opuscolo celebrativo per i 25 anni della Missione, don Pino definiva la nostra Missione adulta, capace di andare oltre la conservazione di ciò che esi-

steva sul piano pastorale, ma in grado di rievangelizzare la Missione sempre in più stretta collaborazione con le parrocchie e con i confratelli svizzeri.

Oggi che siamo giunti alla celebrazione dei 50 anni della nostra Missione, oramai più che adulta, auguriamoci di vederla ancora prosperare, come si augurava don Pino, sempre in più stretta collaborazione con la Chiesa locale, fiduciosi nella possibilità di farlo, senza perdere la nostra identità culturale, anzi convinti di poter fornire il nostro fraterno contributo all'intera comunità parrocchiale.

Consiglio pastorale con Missionario

ORARI ORDINARI DELLE S. MESSE

Ogni domenica, salvo eccezioni, vedi lista (anche durante le vacanze estive)

Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Dietlikon ore 8.30

Solo nelle date indicate:
2.6./7.7./18.8.2019

Wallisellen ore 8.30

Solo nelle date indicate:
30.6./14.7./25.8.2019

Ogni sabato, salvo eccezioni, come segue (sospese durante le vacanze estive)

Regensdorf ore 19.30
8.6.2019 **non c'è S. Messa**
22.6.2019 **non c'è S. Messa**

ATTIVITÀ CELEBRAZIONI DA RICORDARE

dal 7.6. fino al 10.6.2019
Pellegrinaggio a Lourdes (Pentecoste)

Lunedì 10.6.2019 ore 10.00
Non c'è S. Messa a Kloten

Martedì 11.6.2019 ore 20.00
Incontro del gruppo liturgico Dietlikon
(dopo il Rosario)

Giovedì 20.6.2019 ore 19.30
Corpus Domini Kloten con processione eucaristica
(segue aperitivo)

Sabato 22.6.2019 ore 14.00
Incontro seniores Wallisellen

Domenica 23.6.2019 ore 17.00
Celebrazione centrale del 50° Giubileo della MCLI Kloten, nella Chiesa Cristo Re, con successiva festa nella sala parrocchiale
(unica S. Messa per tutta la Missione)

Giovedì 27.6.2019 ore 14.30
Incontro seniores Glattbrugg

Venerdì 28.6.2019 ore 19.30
Festa del Sacratissimo Cuore di Gesù Kloten

Giovedì 15.8.2019 ore 19.30
S. Messa dell'Assunzione di Maria al cielo Kloten



IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton Zürich,
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 2/2019,
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

Mitgliedschaft Die Publikation geht an alle Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:
MCLI Don Bosco Zürich,
MCLI San Francesco Winterthur,
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis),
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa),
MCLI Zimmerberg (Horgen),
MCLI Flughafen sede Kloten,
MCLI Oberland-Glattal (Uster),
MCLI Flughafen sede Bülach,
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

Abo-Service und Adressmutationen:
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70
tracce-mcli@avd.ch

Layout und Druck: AVD GOLDACH AG
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

AZB
CH-9403 Goldach
PP/Journal
Post CH AG

Agenda delle Missioni

Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Canton Zurigo che hanno rilevanza di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.

MCLI WINTERTHUR

Dal 1° al 15 settembre:

Vacanze al mare per la terza età a Senigallia

Dal 5 al 12 ottobre: Campo scuola ragazzi e famiglie, Acquasanta Terme (AP)

MCLI OBERLAND-GLATTAL (USTER)

Domenica 16 giugno:

Festa di S. Antonio a Egg; ore 17.00 S. Messa, ore 18.00 Processione con la statua del santo

Venerdì 21 giugno: Festa della Missione con concerto di pianoforte, violino e clarinetto alle ore 19.30 nella chiesa S. Andrea di Uster

Da sabato 28 settembre a sabato 5 ottobre: Missione popolare (12 giovani seminaristi dall'Italia animeranno le attività della nostra Comunità)

MCLI ZIMMERBERG (HORGEN)

Mercoledì 3 luglio a

Horgen ore 19.00 – Santa Messa della Madonna del Carmine, in seguito aperitivo

Sabato 24 agosto

Giornata della famiglia

MCLI AMT-LIMMATTAL

Giovedì 20 giugno alle ore 18.00: Festa di Corpus Domini nel bosco di Schlieren (Alter Reitplatz) con Santa Messa

Domenica 23 giugno alle ore 8.45: Processione di Corpus Domini per le vie di Schlieren al termine della Messa

Sabato 29 giugno alle ore 19.30 e domenica 30 giugno alle ore 17.00: musical nel nuovo centro parrocchiale di Schlieren sul tema dell'immigrazione italiana

Prossimo numero

La redazione del presente numero di «Tracce Pastorali» è stata curata dalla Unità Pastorale Amt-Limmattal con sede a Dietikon.

La prossima edizione arriverà nelle vostre case il 6 settembre 2019 e sarà curata dalla Unità Pastorale di Zimmerberg con il tema: «Vocazione alla santità: santi svizzeri».